

I dati dell'indagine dell'Università di Modena: "Utilizzo dei social network nei comuni italiani di medie e grandi dimensioni"

Pa siciliana poco attenta ai social media

Servono a ridurre i tempi delle comunicazioni con i cittadini e a migliorarne l'interazione

PALERMO - Strumenti innovativi di trasformazione dei processi di comunicazione e social media vengono sempre più utilizzati dagli enti pubblici per le proficue implicazioni in termini organizzativi e di informazione.

È questo il tema dell'indagine "Comuni 2.0 Utilizzo dei social network nei comuni italiani di medie e grandi dimensioni" condotta dall'unità di ricerca Opera dell'Università di Modena e Reggio Emilia con il patrocinio del comune di Reggio Emilia.

L'analisi ha coinvolto un campione di comuni italiani di medie e grandi

dimensioni, cioè con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, inclusi i comuni dell'Isola. La ricerca è stata condotta tramite la somministrazione di un questionario on line con l'obiettivo di mappare, con riferimento ai social media, il grado di alfabetizzazione dei comuni italiani ed i nuovi media da essi utilizzati.

I comuni italiani sopra i 15.000 abitanti sono 709. Quelli che hanno risposto al questionario sono stati 206, cioè il 29%. Hanno preso parte all'indagine: il 75% dei capoluoghi di regione, il 46% del totale dei capoluoghi di provincia. Tutta l'Italia è ben rappresentata: tra i comuni che hanno risposto al questionario il 53% dei comuni è del Nord; il 34% del Centro; il 20% del Sud ed il 18% dei comuni delle Isole. In Sicilia hanno risposto 10 comuni.

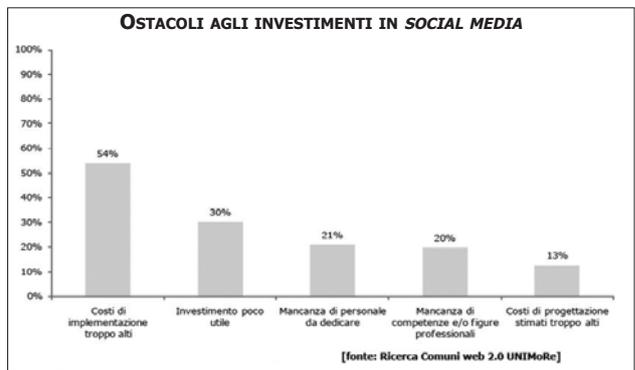
L'indagine ha sondato il grado di diffusione e di adozione degli stru-

menti web 2.0 tra i quali facebook, twitter, youtube, blog, flickr, google maps e approfondito le modalità e le finalità con cui questi strumenti vengono utilizzati da parte degli enti locali per gestire sia le relazioni di partecipazione attiva dei cittadini che i processi interni di condivisione delle informazioni.

Ulteriore scopo della ricerca individuare e condividere, tra gli enti pubblici, buone prassi.

"I comuni siciliani che hanno partecipato all'indagine rappresentano il 15% del totale dei comuni siciliani con più di 15.000 abitanti e sono soprattutto comuni non capoluogo di provincia" ci spiega Fabrizio Montanari, responsabile scientifico della ricerca per l'UnimORe. Il 33% dei Comuni siciliani ha dichiarato di avere avviato investimenti in social media negli ultimi 3 anni; il dato si colloca sotto la media del dato nazionale che, dall'indagine, è risultato pari al 45%.

Tra i comuni della Sicilia che hanno dichiarato di utilizzare i social media,



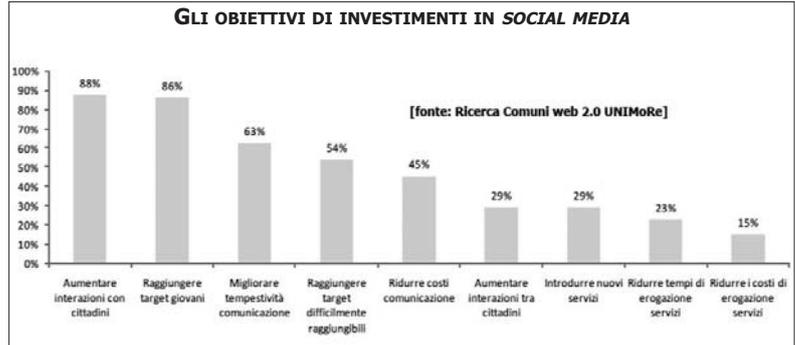
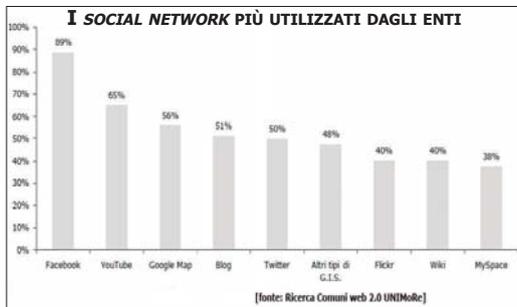
l'intensità media degli investimenti nei diversi strumenti è risultata contenuta: su una scala da 1 a 7 è infatti risultata pari a 2,44. Tale dato è inferiore a quello nazionale: infatti la media degli investimenti per tutto il campione analizzato è di 3,05.

Ridurre i tempi delle comunicazioni verso i cittadini e migliorare l'interazione comune-cittadini è quanto emerge dalla ricerca quali obiettivi degli investimenti in social media da parte dei comuni. Dato che conferma

per la Sicilia, come per il resto del campione, la tendenza ad investire in questi strumenti con un forte orientamento all'efficienza e utilizzandoli con una logica web 1.0, vale a dire una comunicazione bilaterale, ma non multilaterale. Ultimo dato emerso: scarsa appare l'attenzione e la diffusione di Flickr, google maps e altri tipi di GIs.

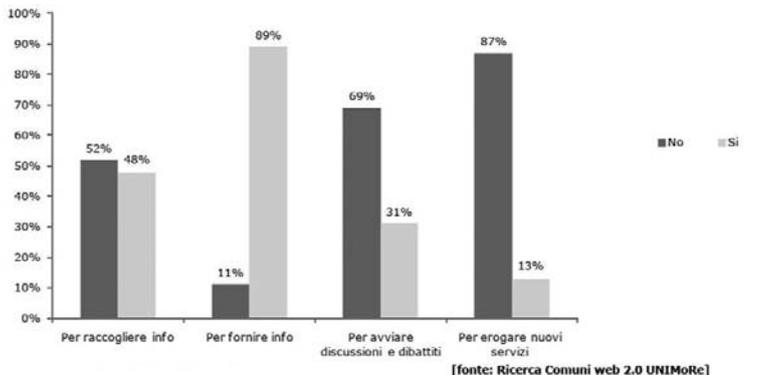
Marina Mancini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intensità media degli investimenti pari a 2,44, sotto la media nazionale



Gli Enti messi in grado di sperimentare linee di azione, comunicazione e relazione finora inesplorate

PERCHÉ I SOCIAL NETWORK VENGONO UTILIZZATI DAI COMUNI



Buona prassi, tra i comuni oggetto di indagine, il Comune di Bagheria che, riferisce Montanari "ha investito in Twitter e YouTube più di quanto non abbiano fatto mediamente gli altri comuni siciliani e quelli italiani. In particolare il comune del palermitano ha investito su twitter più di altri comuni con un investimento pari a 5 contro il dato nazionale 2,8; e su youtube con un investimento pari a 7 contro 3,5 del dato nazionale. L'approccio web 2.0 tende a modificare il modello di comunicazione basato su una asimmetria tra emittente e ricevente: con la rete, infatti, la società diventa più orizzontale sostengono i ricercatori. Questa caratteristica impatta anche sulle modalità di produzione dei contenuti poiché tendenzialmente tutti possono essere autori, aumentando così la quantità di conoscenza potenzialmente disponibile in rete e, naturalmente, la sua qualità.

Tutto ciò allarga gli orizzonti anche della comunicazione pubblica, in particolare delle relazioni tra istituzioni e cittadini. Non è dunque un caso che la crescita di social network come Facebook abbia portato molti Enti a sperimentare linee di azione, comunicazione e relazione finora inesplorate. (mm)

© RIPRODUZIONE RISERVATA 1-11

QUOTIDIANO DI SICILIA
quotidiano di Sicilia
 dal 1979

Proprietà della testata: IMESERVICE s.r.l. - P. IVA: 00237620877
 Proprietà del Soges III (Software gestione soggetti): IMESERVICE s.r.l.
 (registrazione S.I.A.E. del 27/03/2007 n. 006300)
 Editore: EDISERVICE s.r.l. 95126 CATANIA - Via Principe Nicola, n. 22 - P. IVA: 01153210875

Numero 070 (3997)

■ Sede di Catania - Cap 95126 via Principe Nicola n. 22

● Direzione e redazione telefono: 095372684 - fax: 0957221515 email: redazione@quotidianodisicilia.it Pec: redazionequotidianodisicilia@legalmail.it

- Carlo Alberto Tregua (direttore responsabile) direttore@quotidianodisicilia.it Raffaella Tregua (vicedirettore) rtregua@quotidianodisicilia.it

- Lucia Russo (redattore) lrusso@quotidianodisicilia.it - Dario Raffaele (redattore) draffaele@quotidianodisicilia.it - Antonio Casa (redattore) acasa@quotidianodisicilia.it - Agostino Laudani (redattore) alaudani@quotidianodisicilia.it - Carmelo Lazzaro Datusso (redattore) clazzaro@quotidianodisicilia.it

Editorialisti
 - Michele Cimino, Salvo Flores

Titolari di rubrica
 - Sebastiano Attardi, Monica Cicci, Annalisa Di Stefano, Nicoletta Fontana Conservo, Beniamino Gnatempo, Mauro Lo Temero, Margherita Montalto, Giovanna Nascari, Antonio G. Paladino, Andrea Salomone

● Direzione generale telefono: 0957225594 - fax: 095374907 email: direzionegenerale@quotidianodisicilia.it Pec: direzionegeneralequotidianodisicilia@legalmail.it

● Amministrazione, clienti e fornitori telefono: 095723262 - fax: 0957224058 email: amministrazione@quotidianodisicilia.it Pec: ediservicequotidianodisicilia@legalmail.it

● Servizio abbonamenti telefono: 095372217 - fax: 095374907 email: serab@quotidianodisicilia.it

● Servizio produzione telefono: 095371386 - fax: 0957110500 email: produzione@quotidianodisicilia.it gbevlacque@quotidianodisicilia.it Pec: produzionequotidianodisicilia@legalmail.it

Listino prezzi 2011 Deposito presso la C.C.L.A.A. di Catania il 16-02-2010

<p>Prodotto Euro</p> <p>- Legale 18,00 ann cat + 6</p> <p>- Finanziaria (Chieditoria) Ric. personale 300,00 + mail</p> <p>- Vitelluziane 1,00 / Copia</p> <p>● Manichette P° P. Coppia 1.200,00</p> <p>● Manichette Interera Cat/Coppia 1.500,00</p> <p>● Manichette Interera Bta/Coppia 1.500,00</p> <p>● Elettrica P. pagina 1.400,00</p> <p>● Elettrica Interera Col 1.500,00</p> <p>● Elettrica Interera Bta 1.500,00</p> <p>● Piedone Ridotto Interera Col 2.800,00</p> <p>● Piedone Ridotto Interera Bta 2.500,00</p>	<p>● Piedone Col 7.400,00</p> <p>● Piedone Bn 5.800,00</p> <p>● Quarto Pagina Ridotto Col 5.500,00</p> <p>● Quarto Pagina Col 7.000,00</p> <p>● Quarto Pagina Bta 7.400,00</p> <p>● Quarto Pagina Bn 5.800,00</p> <p>● Mezza Pagina Ridotto Col 11.200,00</p> <p>● Mezza Pagina Ridotto Bta 7.400,00</p> <p>● Mezza Pagina Bn 11.200,00</p> <p>● Mezza Pagina Col 9.900,00</p> <p>● Mezza Pagina Bta 9.900,00</p> <p>● Pagina Interera Bn 18.800,00</p> <p>● Interera 4° Col 119.000,00</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Questo giornale viene letto dalla classe dirigente siciliana, fra cui: **superpartitari, parlamentari nazionali e regionali, responsabili delle istituzioni, enti, aziende pubbliche, titolari di rubriche, giornalisti, imprenditori, magistrati, docenti universitari e giornalisti, ambasciatori italiani all'estero, creativi, responsabili media, uffici stampa e comitati.**

● Stampa S.T.S. Società Tipografica Siciliana S.p.A. - Zona Industriale, Sa strada, 35 - 95121 Catania
 - La tiratura del 13/04/2011 è stata di 13.669 copie di cui 10.010 per gli abbonati
 Dati in corso di accertamento ADS

● La testata fruibile dai contribuenti di cui alla legge 250/90
 ● Riproduzione riservata

Federazione Italiana Editori Giornali
 Aderente alla Confindustria
 23° certificato n. 6901 del 21/12/2010
 Diffusione media 40.006 copie
 Edizione del sabato

Il bilancio dell'esercizio 2009 è certificato da Fausto Vittucci & C. società iscritta alla Consob

Registrazione n. 552 del 18-9-1980
 Tribunale di Catania. Iscrizione al Roc N. 6590